



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	12/00088411	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO	
PROVINCIA E COMUNE:	LT - SONNINO		DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) L'edificio sorge sulla sommità del colle S. Angelo, in prossimità della porta S. Pietro, e precisamente sui resti dell'antico castello, che appartenne ai Colonna. E' composto di due corpi di fabbrica, pressochè perpendicolari tra loro e collegati per un breve tratto. La costruzione di maggiore importanza, affaccia sulla piazza Garibaldi ed ingloba al centro la torre, unico resto del castello; l'altro corpo di fabbrica prospetta in quella parte della via Castello, che scende attraverso una rampa gradonata verso lo slargo antistante la chiesa di S. Pietro: le due parti hanno un affaccio comune su di un cortile interno, dove è completamente visibile la torre. I fronti NE e SW confinano con altre costruzioni; la facciata NW è affiancata da un edificio che delimita l'area del cortile. La struttura muraria è in muratura di pietrame calcareo, parte costituito dal materiale di risulta dei due piani della torre demoliti; il paramento è ad intonaco. L'edificio, prospiciente la piazza, a pianta rettangolare intersecante il cerchio di base della torre, ha tetto a padiglione con manto in coppi. Si sviluppa su tre piani; il primo piano mostra due aperture rettangolari di notevoli dimensioni, di cui una tamponata affiancata da una piccola finestra recente. Ai piani superiori si aprono tre finestre al secondo piano e quattro al terzo; anticamente vi erano cinque finestre per piano e sono tuttora visibili nel paramento, tracce di quelle murate. Una cornice riquadra l'edificio. L'accesso avviene su di un corpo di fabbrica più basso e arretrato rispetto al filo della costruzione parzialmente nascosto da un edificio moderno. (segue all. n. 1)			
LUOGO:	Piazza G. Garibaldi n° 9 - Via Castello n° 13					
OGGETTO:	Palazzo Antonelli					
CATASTO:	M.U. partt. 1352-1353-1354					
CRONOLOGIA:	XIX sec.					
AUTORE:						
DEST. ORIGINARIA:	Abitazione					
USO ATTUALE:	Abitazione					
PROPRIETA':	Proprietà privata: Talani Benedetta, Guido, Carmine, Luigi, Maria Lidia, De Gregoris Grazia					
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA:					
P.F. (adottato delibera 897, 11/10/72):	Perim. C.U. (L. 765/67) P.F. (adottato delibera 897, 11/10/72): centro storico					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA:	Due corpi di fabbrica perpendicolari con cortile interno.					
COPERTURE:	Tetto a padiglione, tetto a due falde e una falda, manto in tegole e coppi					
VOLTE o SOLAI:						
SCALE:	Interne					
TECNICHE MURARIE:	Muratura di pietrame calcareo, parziale finitura ad intonaco					
PAVIMENTI:	In cotto e ceramica decorata					
DECORAZIONI ESTERNE:	Cornici, portale incorniciato in pietra locale, lunetta del portale					
DECORAZIONI INTERNE:	Affreschi ottocenteschi e soffitto a cassettoni					
ARREDAMENTI:	Mobili dell'ottocento e lampadari liberty					
STRUTTURE SOTTERRANEE:	Non esplorabili					

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	12/00088411	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO	
ALLEGATO N. 2 - LT - SONNINO - Piazza G. Garibaldi n° 9 - Via Castello n° 13 - Palazzo Antonelli - Vicende costruttive.						


(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - B. (c. 400.000)

principe Filippo Colonna. L'uso di dare in enfiteusi terreni e fabbricati, era piuttosto frequente e permise che la famiglia dei conti Antonelli, nobile casata di Sonnino, edificasse sulle rovine del castello l'attuale palazzo. Probabilmente il corpo di fabbrica che dà sulla piazza Garibaldi ed ingloba la torre risale ai primi anni dell'ottocento.

Nel 1834 G. Marocco scriveva: " Una sola torre rotonda di data un pò remota vi esiste alla porta detta "portella" che dicesi fosse altissima or più della metà mutilata nel recinto del cortile del palazzo de' principi Colonna di cui Sonnino era feudo, ed ora è abitazione de' sig. Antonelli".

E' ascrivibile al XIX secolo anche l'ampliamento del fabbricato che affaccia in contrada Castello e che chiuse, addossandosi all'edificio confinante, la veduta della torre dall'esterno. Il prospetto unificò l'intervento precedente sorto anch'esso su impianto medioevale.

La frammentazione della proprietà tra gli eredi della famiglia Antonelli ha comportato interventi di trasformazione interna ed ha determinato la divisione dell'ampio cortile interno in più parti che rendono di difficile comprensione la veduta globale dei resti del castello.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	12/00088411	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA - 49	LAZIO	
ALLEGATO N. 1 - LT - SONNINO - Piazza G. Garibaldi n° 9 - Via Castello n° 13 - Palazzo Antonelli - Descrizione.					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Il portale di ingresso ad arco è incorniciato in pietra locale, con conci sporgenti all'imposta ed un concio pentagonale in chiave; al di sopra dell'ingresso si aprono due finestre in asse con questo. La facciata laterale sulla piazza, cui sono addossate alcune costruzioni più basse, mostra una sola finestra incorniciata e sul retro è visibile l'innesto con la torre. Il torrione, cilindrico, è in pietrame grossolano a faccia vista e si sviluppa su quattro livelli, due dei quali sovrastano il palazzo Antonelli e presenta quattro finestre su ogni piano intelaiate con lastre di pietra locale, che si aprono rispettivamente lungo gli assi, più una serie di fori di osservazione. Il corpo di fabbrica che affaccia sulla via di Castello, ha pianta quadrangolare irregolare ed è coperto con tetto a due falde e una falda con manto in tegole. Il paramento ad intonaco, notevolmente deteriorato su questo prospetto, lascia intravedere in più parti la struttura in pietra non squadrata. Sulla facciata principale, che si sviluppa su di un accentuato dislivello, si nota, decentrato verso sinistra, un portale rettangolare, incorniciato in pietra locale e sormontato da una lunetta ad arco ribassato con cornice a lieve rilievo sul muro. Sulla rampa gradinata affacciano una piccola apertura rettangolare, incorniciata in pietra e a grata, corrispondente ad uno scatinato e due portoncini distanziati tra loro. Il primo piano è scandito da tre finestre con grata in ferro battuto e ed una, semplice verso l'angolo destro del palazzo. Al livello superiore si aprono sei finestre rettangolari, allineate con quelle del piano inferiore. La facciata termina con una cornice di coronamento ed in corrispondenza dello spigolo sinistro, c'è una sopraelevazione su cui si aprono due finestre.

La scarsità di documentazioni non consentono di stabilire chiaramente la successione cronologica di questo edificio, che appare costituito di parti di epoca diversa.

Il palazzo edificato sull'area dell'antico castello, pone le sue fondamenta sulla struttura medioevale e ne ingloba l'unico elemento superstite: la torre.

Il nucleo originario del "castrum Sompnini" si sviluppò intorno al IX secolo (Somninum è citato per la prima volta in un documento del 1000, la Bolla papale di Silvestro III) in posizione particolarmente vantaggiosa per la difesa sulla sommità del colle S. Angelo. Fu la posizione del castello, secondo il Biondo a dare il nome al paese e la prima famiglia che vi regnò fu quella dei De Sompino. Fu quindi infeudato dai Caetani, conti di Fondi nel XIV secolo ed infine dai Colonna dalla fine del XV secolo quasi ininterrottamente fino al 1816, data in cui passò allo Stato della Chiesa. Il castello era, secondo la descrizione dell'Inventarium Honoravi Caytani "consistente su una torre rotonda, con cortiglio e ballio attorno e lo ponte levaturo con la catena di ferro, cisterna e forno" di cui alcuni resti, come ad esempio la cisterna, sono tuttora visibili nel vasto cortile del palazzo. La caratteristica della torre, particolarmente alta (circa 27 m.) e sopraelevata più di 3 metri dal livello attuale della piazza Garibaldi, era quella di essere interposta nelle mura perimetrali del castello. Costruita in pietra locale, la torre, che nei piani inferiori raggiunge lo spessore di circa tre metri, si presenta attualmente di altezza ridotta; i due piani superiori, già fatiscenti furono demoliti durante la costruzione dell'attuale palazzo Antonelli ed il materiale di scarico fu utilizzato per la nuova fabbrica.

Notizie documentate sul palazzo Antonelli risalgono al XIX secolo, ma presumibilmente parte del fabbricato è di origine più antica. È composta infatti di tre unità edilizie le partt. 1352-1353-1354 appartenenti ad epoche diverse. Nella mappa del Catasto Gregoriano del 1819 figura già delineato l'aspetto attuale delle partt. 1352-1353, mentre l'altra unità edilizia comprendeva un terreno inedito di Domenico Antonelli, enfiteuta perpetuo del (segue all. n. 2)

SISTEMA URBANO: Nel centro storico, sull'area dell'antico castello.

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio sorge sulla sommità del colle S. Angelo, in ambiente ricco di presistenze e precisamente sull'area del castello, inglobando la torre, unico resto dell'antica struttura. È composto di due corpi di fabbrica, che affacciano l'uno sulla via di Castello, in posizione prospiciente palazzo Maggi e la chiesa di S. Michele Arcangelo (X, XIII, XIV, XVII, XVIII sec.), l'altro sulla piazza Garibaldi di fronte la chiesa di S. Marco del XVIII sec. Conserva una posizione nodale rispetto alla città prospettando sia in contrada Castello nucleo di Sonnino medioevale e sia sulla piazza, polo commerciale e di confluenza viaria della città.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- F. BIONDO, Roma restaurata et Italia illustrata, Venezia 1543 p. 101
 A. CONTATORE, De historia terracinenai, Roma 1706
 A. RICCHI, La reggia de' Volsci, Napoli 1713, pp. 397-400
 G. MAROCCO, Monumenti dello Stato Pontificio, Roma 1834, tomo V, pp. 7-13
 G. MORONI, Dizionario di erudizione storico ecclesiastica, Venezia 1834, vol. XXVII, pp. 296-298
 E. ABBATE, Guida alla provincia di Roma, Roma 1890, vol. II, p. 506
 G. SILVESTRELLI, Città castelli e terre della regione romana, Città di Castello, 1914, vol. I, pp. 102-103
 G. CAETANI, Domus Caetana, Sancasciabo Val di Pesa 1927
 E. MARTINORI, Lazio turrito, Roma 1934, pp. 288-289
 E. ABOUT, "Roma contemporanea", Milano 1953, p. 161
 A. CARDOSI, L'antico statuto di Sonnino, Roma 1965
 G. TOMASSETTI, La campagna romana antica medievale e moderna, Roma 1976
 A. CARDOSI, Sonnino, Roma 1979

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 6/1976						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE			X																
STRUTTURE MURARIE	X																		
COPERTURE			X																
SOLAI			X																
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI																			
INTONACI INT.			X																
INFESSI			X																

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Mappa urbana rapp. 1: 1000 (all. n. 3)

FOTOGRAFIE: La facciata su piazza Garibaldi(all.4);
scorcio della facciata su via di Castello(all.5);
veduta del cortile interno (all.6)

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

A.F.C. S.B.A.A. del Lazio Inv. Negativi N° 2514-2515-3562

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio di Stato di Roma - Corso Rinascimento 40 -
Catasto gregoriano - Frosinone n° 190 sez. I mappa del 1819

ARCHIVI: Archivio di Stato di Roma - Corso Rinascimento 40 -
Catasto gregoriano - Frosinone 190 sez. I, Contrada: Castello ossia
Porta S. Pietro part. 1352 Antonelli Domenico di Domenico, enfiteu
ta perpetuo al principe Colonna Filippo: casa di proprio uso; part.
1353. Antonelli Domenico di Domenico, enfiteuta perpetuo al princi
ce Filippo: torre d'operazione; part. 1354: Antonelli Domenico di
Domenico: sterile

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): All. n. 7 vecchia scheda A del 1976 compilata da: Arch. Agata Spampinato e
Prof. Sandra Spampinato

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Correzione e integrazione
Arch. Licia PALLINI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Ing. Giovanni DI GESO)
IL SOPRINTENDENTE VICARIO F.F.
(dr. Arch. Maria Grazia LIGUORI
Ferrati)

REVISIONI: Anno 1981: Arch. Giuliano SACCHI

DATA: Anno 1981